

Quaderni di Scrivere 15

# Festa delle Donne 2010



Quaderni di Scrivere 15



# Festa delle Donne 2010

**Festa delle Donne 2010**

Quaderni di Scrivere 15

© 2010 Scrivere.info

*Tutti i diritti di riproduzione, con qualsiasi mezzo, sono riservati.*

In copertina: "Portrait 26", *Obyvatel* © 2007

Prima edizione PoeBook Marzo 2010

[www.scrivere.info](http://www.scrivere.info) - [www.poebook.it](http://www.poebook.it)

## **Marzo 1908 - 2010**

*Ambrosino Salvatore*

Cambia la storia

Cambiano gli eventi

Cambiano i pensieri  
le abitudini delle genti

Cambiano  
i sapori  
e...  
i colori dei fiori

Mai  
mai più  
si ritorna

Non più gentil sesso

non più mimosa  
soffici batuffoli gialli

Il tempo muta

sul tuo capo  
or donna  
alloro

simbolo di nobiltà e gloria.

## Parole di Te

*Andrea D'Alfonso*

La sento vibrare  
quando è sera,  
la sento come te  
al ripasso di un caldo tramonto  
la poesia che lenta sale  
come la marea  
dal profondo abisso  
dei pensieri,  
e scopro la donna che sei  
ammirato rimango a guardare  
come la poesia sia una donna  
che mi ammalia la mente,  
come te che attenta mi guardi  
e più cosa posso volere  
dal mondo  
se non raccontarti con  
queste parole  
che mi parlano dei tuoi occhi,  
le mani,  
il corpo sinuoso  
che si asseconda perfettamente  
al mio come l'ombra  
che dietro sempre segue.

Ti vedo e non posso  
che amarti, non posso  
altro che dirti che tu  
donna sei la più bella  
poesia che deve ancora

essere scritta ed io aspetto  
qui, aspetto le giuste  
parole di te.

## **Un fiore chiamato Donna**

*Angela Rainieri*

Come eccelso fior  
nascesti Donna  
per derubar le rose  
del velluto e dell'essenza  
e portar la primavera  
alle stagioni

Magna opera mortale  
fra tutte le creature

Per uman desio  
soavemente fosti forgiata  
da divin mano,  
ma nel dolce tuo sorriso  
rimase per sempre impresso  
il perduto paradiso

## **Come velieri**

*Angelo Ricotta*

Vanno le giovani donne  
come velieri col vento in poppa  
Inseguono l'orizzonte  
hanno un cuore a motore  
Nessuno le può umiliare  
il tempo è dalla loro parte  
Anche se presto madri  
sono vergini per sempre

## **Donna d'ebano**

*Anna Maria Obadon*

Grandi occhi neri  
corpo da sinuosa pantera  
orgogliosa della sua pelle scura  
mi ha sorriso illuminando  
tutto intorno a sè con i suoi  
denti di porcellana .

Nei suoi gesti la plasticità  
e l'eleganza delle portatrici  
d'acqua della sua terra  
bellissima ma troppo lontana.

Dietro il suo aspetto esotico  
celata una grande anima:

generosità priva di schermi e  
sovrastrutture  
nonostante le sofferenze  
e le fughe di giovane gazzella  
percossa da mille paure.

Affrancarsi dalla sua realtà  
è stato difficile  
perché i maschi bianchi  
pensano che una bellissima  
donna nera non sia  
d'amare  
ma solamente un oggetto  
da usare.

Parla e con lo sguardo  
trafigge la mia anima  
come un'ondata di calore  
senza fine  
è il sole africano portatore  
sano di endorfine.

Esotico fiore di straordinaria  
bellezza ha insegnato a me  
così terribilmente inserita  
ad apprezzare la forza e il dolore  
della loro antica saggezza.

## Ministero per le pari opportunità

*Antoèqui*

Ma  
quale  
festa  
e  
festa  
è  
sempre la solita cosa  
ci regalate la mimosa  
e  
rifilate le quote rosa

Candidate  
le veline  
che  
-non fan sempre rima con cretine-  
dirette  
dal puparo  
e  
intanto  
pensate  
che fra noi  
l'intelligenza  
è  
un bene raro

Rara è ormai  
solo  
la sopportazione  
di sentir

villani  
sentenziare  
oscenità  
lavando la coscienza  
col  
-ministero per le pari opportunità-

## **Tra I Colori Della Vita**

*Antonella Bonaffini*

Lo sguardo fiero  
apostrofa il dolore  
e nella coraggiosa forza  
paura che diventa facilmente rabbia  
sorrisi, lacrime  
a volte anche qualche delusione.  
Diversi ruoli  
uniscono il tuo tempo  
con ferri spesso non idonei  
a tessere l'orgoglio  
di madre, moglie, amante  
più spesso anche bambina  
un sogno adatto ad ogni circostanza  
tra mille sofferenze  
Ti vede incoronata  
sempre regina  
di questa Vita grama  
che non ti ha certo risparmiato  
grigio dolore  
ma nasci Donna

e con orgoglio dici grazie agli anni  
che tra le rughe  
del frettoloso tempo  
Ti hanno insegnato  
a riconoscere l'amore.

## Tra fasci di mimose

*Antonella Modaffari Bartoli*

Nel mio giardino  
la luna attinge  
dentro il pozzo  
mentre il giorno muore.

Il vento non trascina  
le rime inondate  
di memoria,

e le ceneri delle mie  
parole spente.

Nessuno mi ha aperto  
il cancello d'oro  
e le cicale, non mi fanno  
più sognare.

Non acclamano  
lo stile orfano  
delle mie proteste  
intrecciato al rumore

degli ideali svaniti.

Ho reso l'anima al vento  
che non comprende  
e si sente ospite  
tra fasci di mimose.

Ma voglio seppellire  
pianti e lamenti  
perché non sono i rombi  
dei tamburi in festa  
a consegnarmi  
il mio diritto di esistere.

## **Donne**

*Antonio Foschini*

Guardo questo cielo blu,  
con questo sole che come  
un leone m' illumina e  
scalda il mio cuore.  
Come sono raggianti oggi,  
non voglio ne piangere ne  
essere triste. Tu donna,  
che hai forza e sai emozionarmi  
anche oggi,  
guardami,  
io del male non te ne voglio fare.  
Donna, tu ch sai essere così bella,  
maliziosa e padrona della casa,

tu che sai dare un sorriso sempre  
e cerchi sempre di essere sicura  
e quando t'ingannano e  
ti mentano tu scappi .

Donna,  
quanto è bello amarvi,  
stupirvi esservi amico e non solo  
l'otto marzo vi si deve festeggiare  
ma sempre ogni giorno,  
ci sono parole per voi meraviglie  
di questo Universo.

Quante volte ho sbagliato,  
ho deluso oh ferito ma voi donne,  
basse o alte,  
carine o brutte oh magre e grasse,  
voi siete unicamente donne

## **Donna**

*Augusto Picci*

Quel serpentello lurido e bugiardo  
che con falsa promessa fece leva  
riuscendo a conquistare Adamo ed Eva  
pagò di brutto il conto dell'azzardo

però risulta chiaro in uno sguardo  
che nel complotto entrò pure l'allieva  
che insieme le fu complice e coeva  
di quell'intrigo a buca da biliardo

la donna fu vera protagonista  
per il conseguimento dell'impresa  
e non risulta il maschio un azionista

e non si dica sia parte indifesa  
se Dio le ha dato il fiuto, acuta vista  
e l'uomo a trasportar tutta la spesa.

## **8 Marzo 2009 - Grido di madre**

*Ausilia Giordano*

Una pioggia di stelle  
stanotte si dibatte frangente  
in impetuosi guizzi veloci  
intingendo di rosso vermiglio  
il cielo sgomento.

Saetta infuocata  
lama più che spada acuminata  
infittami nel petto.  
Ardente grido che lacera il cielo.  
Grido di donna. Di madre.

Donna. Madre per pochi attimi ancora!  
Mio sei ancora figlio,  
mio respiro ... incomparabile fiore  
mio delicato diafano giglio.

Vuoti orizzonti di speranza  
si librano fiochi

dal tuo sguardo di ghiaccio.  
Mute le membra tue alabastre  
ora a me stringo  
in un estremo abbraccio.

Tu nel mio cuore sublimato  
mio diletto soave germoglio  
mentre l'ultimo anelito di vita  
veloce ti sfugge.  
Delle volte celesti sei sulla soglia.

Senza di te più niente  
mi motiverà una gioia sincera.  
Né il più vivo ricordo  
mi potrà mai conforto recare.

Donna. Madre ero  
di un tal adorabil zaffiro.  
Senza il tuo respiro  
sono un'ombra fugace  
sprofondata in silenti baratri  
rotti solo da soffocati singulti.

## **Frase da bambine**

*Barbara Golini*

Eravamo così,  
tanto diverse

serena e curiosa io

d'un limpido azzurro il tempo

il futuro - il mio tempo  
la gioia e l'ottimismo – la mia filosofia

La mia città – aperta  
I miei amici – pieni di novità  
la mia famiglia – fonte di mille saperi

senza speranza tu  
il futuro – violenza  
la forza e le unghie – la tua filosofia

Il tuo paesino – chiuso  
i tuoi amici – nessuno  
la tua famiglia – alcool e lividi

e all'incrocio c'incontrammo  
tu con la tua vita  
io con la mia

e ora non so più  
nella mia emancipazione

non so più  
quale aiuto ancora darti

con tutto il mio sapere  
non so aiutarti

nel tentativo disperato  
d'aiutare tua figlia

mani aperte - mi chiedi consiglio  
e tutte le mie parole -

pietre inutili

non una mimosa t'aiuterà  
a sentirti meno donna

non una mimosa ti consolerà  
dall'amara verità

e io inerme la tua testa  
tra le mani prenderò  
e come bimba in grembo

i capelli nero corvino  
t'accarezzero

eravamo così,  
tanto diverse.

## **Loro**

*Berta Biagini*

Le vedi passeggiare tranquille  
avvolte in una nuvola

silenziose appoggiano sulle labbra  
la punta della matita  
danza la gonna piroettando

pensieri accompagnati dal violino  
ininterrottamente  
salgono scendono quella scala

note colorate si confrontano  
musica campestre accompagna

boccioli in fiore  
balbettano frasi d'amore

s'impigliano nelle pieghe  
vocali consonanti ribellandosi

oggi è festa adagiamo quel lapis!.

## **Donne**

*Calogero Pettineo*

Amore è il verbo  
più gradito alle donne  
stimate per il loro  
modi di fare e strafare  
di parlare ed a volte  
sapere rinunciare  
a volte fatua  
nell'apparire avvenente  
di essere seducente  
se nei cuori scintilla  
dinamica nel rimirare

nel meditare  
provando avversione  
per chi non sa amare  
le donne sono il tutto  
il vuoto dell'assenza  
un albero, un fiore  
il ventre caldo  
della vita

**8 marzo 2010**

*Carlo Fracassi*

Acqua che toglia la sete,  
Fuoco che doni calore,  
Terra che germi frutti,  
Aria che dai respiro.

Mani che asciugano lacrime,  
Luce che rischiari sentieri,  
Preghiera che lenisci il dolore,  
Cielo che innalzi l'anima in volo.

Non un sol giorno,  
Ma ogni giorno  
e fino alla fine dei giorni  
Donna, tu sei!

## **Amore Unico**

*Carlo Sorgia*

Sorriso dolce unico in Natura  
soave profumo come bocciolo di rosa  
bianca purezza  
morbide forme

Amore profuso da atavica memoria  
una sola giornata non basta per ricordare  
festeggiare colei che ha dato i Natali  
ogni giorno che passa un grazie  
mamma sorella e moglie  
ringraziando le Donne.

## **Giornata della Donna**

*Carmel Aspralosa*

Donna  
che porti  
sullo zigomo truccato  
la virilità del tuo amato

che candeggi  
l'anima tua  
per il figlio mai nato

che addobbi ricordi  
di filo dorato  
del tuo cuore ammaccato

quante lacrime piante  
e quante ancora cadranno

oggi non è la tua festa  
è un giorno di protesta  
alta è la testa  
qualche merda pesterai  
ma meno tanfo sentirai

Tu sei forte  
rimani in piedi  
sola  
in mezzo alla tempesta  
senza guscio nella foresta

**Tu**

*Caterina Viola Scimeca*

Come l'aratro dissoda la terra  
così tu ari la mia anima:  
la rivanghi  
l'arrotoli  
l'ammanti  
soffi e la distendi

Folate di vento  
Turbini di sguardi  
Linfe di fuoco  
Falò che alimenti con parole taglienti

E quando un girotondo di nebbia m'avvolge  
albeggi  
ti elevi sereno  
m'inglobi sorridente

## **Semplicemente donna**

*Claudia Cafagna*

donna che di voce soave sei stata graziata  
canti mischiandoti al cielo

tu che hai sul viso il colore della fatica,  
ti svegli nel pianto  
apri quella porta c'è un mondo da scoprire  
non devi più soffrire,

compagni assenti, in giorni importanti  
lasciano che tu sia sola negli affanni  
quel senso di vuoto che pervade  
stanchezza cerca pace

impeccabile nel suo tailleur nero  
uno chignon rivela lo sguardo sincero  
di chi ha forza e coraggio al mattino,  
pronta ad affrontare il cammino

donne silenziose,  
curiose, leziose  
invadono il mercato

frettolose

c'è la spesa da fare,  
poi a casa... svelta a cucinare!  
la famiglia da sfamare  
e i piatti da lavare.  
il tuo lavoro aspetta

non c'è un attimo che ti si conceda lento  
ma sei un portentoso!

## **Festa delle donne**

*Claudio Giussani*

Ed oggi domani e domani ancora  
festeggio le donne come ieri  
guardandole sorridere quando è tristezza  
e piangere nel tempo in cui è felicità

Lavorano ancora oggi che è festa  
Ed io  
figlio marito padre  
nell'osservarle

sorrido  
e festeggio anche i silenzi  
di essenza di donna e profumo di mimosa  
stringendo tra gli occhi lacrime di memoria

## **E se non è**

*Clodiaf0904*

lui è diverso  
lo sai da prima  
da prima di saperlo

ne scopri il senso in una cavità  
ombrosa, chiusa  
proteggi da qualcosa

poi accogli

poi un figlio

e se non è  
il tempo arriva  
in ogni caso

vivi  
come vuoto vaso

## **Benvenuto sia il femminista**

*Costa Jerome*

Donna smarrita,  
nel pensiero di quel giorno  
destinata ad essa.  
Celebrata, beata sia

la donna in emancipazione  
che urla la sua libertà.

Donna forzata,  
ad educare la nazione  
ad in cucina cucinare.  
Celebrata, beata sia  
la donna resistente  
all'oppressione maschile.

Benvenuto sia il Femminista,  
difensore dei diritti di una donna fragile  
che riproduce l'educazione mazziniana.

Questo Femminista,  
che rivendica i valori della Mozzoni  
sorprendendo tutti questi politici.

Malvenuto sia il Maschilista  
che pensa come un'egoista  
la donna è il mio oggetto.  
Lascia tua moglie vivere!  
Lascia tua moglie evolvere!  
In questo giorno di festa della donna.

## **Dal rogo alla festa**

*Dalassa*

Una voce mi ha parlato  
solcando spazi  
di un sogno senza fine

oltre il limite di umana concezione

guardo la terra disse  
la guardo da un cielo pulito  
per me qualcuno ha bussato  
alle porte del paradiso

non avevo membra  
non avevo voce  
solo carne bruciata  
e dalla brace del mio rogo  
una mano l'anima ha elevato  
prima che il corpo  
divorato dal tempo  
incenerisse

stracciando le mie vesti  
violentando ogni pudore.

Quant'acqua che scorre nel fiume dell'oblio  
nella stessa terra  
dove lacrime ho versato  
dove ho inghiottito petali di fiori  
per regalare al mio mutismo  
amore.

Con i miei occhi chiusi bagnati dal terrore  
pregavo per non morire  
e baciavo la fronte dei miei figli

supplicando il vento  
di ruggire il mio dolore.

A te donna, a te sorella

che il mio sangue possa rendere  
il tuo letto di spine  
giaciglio del tuo cuore

che tu possa nell'uomo  
trovare il tuo compagno  
di pace, di parola  
e di rispetto alla tua vita.

Non strappate mimose dai rami  
lasciatele vivere nel loro colore  
sfidano il rigido inverno...

annunciano nuova stagione.

## **Sulla scia di ciò che fu**

*Daniela Pacelli*

Sei metà dell'Universo  
o forse ancor di più  
come la luna ed il sole  
lungo lo stelo tra terra e cielo  
amata donna  
attorta da brillantini  
intrisi di comete  
a baciare il tuo sorriso  
imbevuto di sorgente  
stillata nel candido viso di velluto.  
Sentieri iridescenti  
si aprono sulle gote

tra grinze di nivei fogli  
stropicciati e imbrattati di vita  
a celare reconditi dolori  
affiorati su cicatrici  
scolte tra gli abissi dei tuoi pensieri.  
La tua primavera  
nel connubio di profumi  
e manti fioriti sulla pelle  
fa da sfondo  
come seta di argilla  
ad ammantare la roccia della montagna  
sgretolata nella tua frale anima  
scossa da scangei tuonati nel cuore  
e rabboccata d'amore  
scintillato da meliche parole  
a colorare d'acquarello il tuo mare.  
Certezze fatiscanti le tue  
conquistate con sacrificio  
nel lungo selciato percorso  
nella storia degli anni consunti  
ma il mondo immemore  
non ascolta più  
la valle di lacrime versate  
ora che libera voli  
tra meandri dell'infinito  
padrona del tuo destino  
sdoganata da preconetti  
che ti rendevan prigioniera  
tra egoiste braccia di questa civiltà.  
Hai lottato fino al cielo  
per cogliere una stella  
a dar luce all'indipendenza  
che stili ora nello scrigno dei tuoi segreti

senza dimenticar la tua storia  
evanescenza del “PASSATO”  
ma che nella mente tua resterà sempre  
“PRESENTE”.

## **Stilla di luce**

*Danielinagranata*

Un viaggio della mente  
per ritrovare l'innocenza bambina  
quando i graffi della vita aprono ferite  
profonde nel cuore

Tempeste di sabbia  
una zattera alla deriva  
ricordi accartocciati  
mentre la vita continua il suo corso  
e non si accorge di te

Cadi e ti rialzi  
in balia delle onde  
vivi delle tue illusioni  
trafitta e spogliata delle tue emozioni

Circondata da una stilla di luce triste  
aspetti una carezza che ti porti un alito di Vita

## **Penelope e la tela**

*Dany Blasi*

Lenta Penelope tesse la tela  
passano i mesi, gli anni...  
la storia crudele signora  
del suo destino  
la vuole lì, china sulla sua tela.

Lui, l'eroe, il mito  
navigatore coraggioso  
attraversa gli oceani  
sfugge al suono dolcissimo  
delle sirene, dalla sua Penelope  
deve tornare.

L'antico scenario si apre  
e i ruoli sempre gli stessi, da secoli  
mentre Penelope e Ulisse ignari  
vivono la loro storia d'amore.

All'improvviso Penelope  
si alza, abbandona la tela  
si ribella alla storia,  
rifiuta il suo ruolo scritto da secoli,  
rifiuta di non essere sè stessa,  
e viene punita...  
condannata a diventare statua di cera  
senza più sentimenti!

## Donna

*Desire*

Damigella della gioia e del dolore  
Ombelico del contratto vitale  
Ninna nanna del principio senza fine  
Nave delle lacrime divine  
Amore che non cede, che non muore ...

## Donna... donna

*Duca*

Occhi sono i tuoi nido di speranza  
la tua realtà ha navigato carica di versata arroganza  
che ti volle sempre debole, sempre schiava,  
di un Dio, che era uomo e alternativa non ti lasciava

Il tuo cammino non si fermò, anche se eri sola  
non potevi usare la forza della parola  
dove lo stesso Cristo esangue  
abbandonò la terra immerso nel suo sangue

Donna, con la speranza che ti lasciava  
continuavi ad adorare il suo viso la fiducia non ti abbandonava

E nuovamente sola non ti arrendevi  
al figlio che moriva, una carezza lasciavi  
baciavi sulla fronte un marito che partiva  
nello strazio del tuo dolore l'anima piangeva

Continuasti il lenzuolo a rammendare  
e vedevi la tua forza rinvigorire  
il tuo pianto, la tua collera mai a nessuno fece pena  
neanche quando il lavoro ti spaccava la schiena

Tu bruciata come una strega in piazza  
da una folla che sembrava pazza  
lapidata, per la rabbia di un marito  
stuprata da uomini senza volto

No in questa storia non c'è giustizia  
vi è un passato che nuovi messaggi pronunzia  
si tramuta... ma non dona coerenza  
donna nel buio della stanza

Sul ventre il suo bambino accarezza  
spera che quel futuro in grembo gli porti la certezza  
di sapere sempre da dove è nato  
poiché egli sappia che in passato

Dio stesso nacque uomo  
e fu sempre donna che lo ha generato

## **Non solo oggi mimose**

*E R Rinaldi*

Nel disordinato  
e tortuoso groviglio  
della vita dei maschi

compare costante  
come faro luccicante,  
lanterna dei giorni bui  
l'intuito e l'amore di una donna.  
Non solo oggi mimose  
ma dolcezza e rispetto  
e insieme un fiore  
una carezza  
un bacio all'amata  
per un amore senza fine  
ogni giorno dell'anno,  
per sempre.

## Oggi... no!

*Fippo2*

Sommerse da gialle mimose,  
piccole Donne,  
siete forse meno nervose?

Tutti con gli occhioni dolci  
mazzolino in mano  
per farvi felici  
strapparvi un sorriso,  
magari una cena,  
un bacio furtivo  
anche solo un saluto.

Non avete bisogno di questo  
meritate però tutto il resto,

il rispetto,  
l'amore,  
la voglia di esser vissute con gioia  
ma soprattutto col cuore.

Oggi, no  
niente fiori  
non sarò in fila la fuori,  
due euro  
per un sorriso  
e voltarvi le spalle  
fiero e deciso  
“che uomo che sono”.

No... Donne  
oggi niente fiori  
solo una poesia  
perché in fondo,  
senza di voi,  
questo mondo  
non avrebbe colori.

## **Tra le gambe**

*Frammento*

...”domani è il giorno che è” sentirmi dentro  
in un giardino di pelle, la schiena  
sapervi lì a limare salite, ancora piccoli  
meno di me che non ho avuto, meno  
per rimpiangervi uno per volta, con ordine

insomma lasciarvi staccati e continuare un gioco  
ma il mio piacere non è quello del cielo  
non è di ginestre o rose o fiori qualunque, non è  
il mondo tra le gambe da gestire o meno  
una parola mischiata a convenevoli, “come stai”  
stamattina sto come il tempo che era  
quando non c’ero s’intende, sempre questo in silenzio  
ed un però da staccarsi dalle labbra  
per far capire che ho capito, che importa altrimenti  
sorridere forte tra i denti e ascoltarvi- da donna  
a gente- con tutto il resto da intuire sempre...

## L’anima del mondo

*Franciscoff*

Quando tutto crollerà  
In un ambito  
ubriaco e malato  
Che in lenta agonia  
s’eclissa  
Nel divino disprezzo

Essa, che ha  
nel volto l’eterno  
E nel ventre  
l’anima del mondo,

Trionferà sul blasfemo  
Liberando dall’oscuro male  
Il nostro domani

## **Profumo di donna**

*Gabry*

Invade l'aria ferma  
soave e fresco profumo  
s'impregna sulla pelle scura  
di notti d'estate.  
Come la scia d'una cometa  
inseguo il profumo  
petto di seta seduce l'incanto  
di un dolce sogno.  
Che bella la donna!  
Che guarda che geme  
che socchiude gli occhi  
e stringe le labbra  
e fiera di tanta beltà  
cammina nel mondo  
donando un sorriso  
a chi nella vita  
triste e solo sarà.

## **Se sono donna a Te lo devo**

*Gaia22 Tiziana Porcelli*

Mi desiderasti  
sin dai primordi

Per questo fui creata  
per esser da te amata

Vaso all'apparenza fragile  
ma pieno di dolcezza

A te fui donata  
con tanta tenerezza

I figli tuoi  
cresciuti ho nel mio ventre  
con dolore li ho partoriti  
ma amati intensamente

Ricorda il desiderio  
che avesti dal principio

Amami come sono  
perché io amor ti dono

Se io sono Donna  
Uomo... a te lo devo

Amami con tutto il cuore  
ti amerai davvero

## **Donne**

*Gardner*

Dove vanno nelle Y10 col tettino aperto?  
forse verso un cielo più sereno  
tra storie che senza segreti si raccontano  
misteriose con le loro oneste bugie

raccogliendo ogni emozione  
nella rete delle loro calze,  
così fragili e forse per questo preziose.

Vanno in bagno insieme  
e lasciano il rossetto sui bicchieri  
che appoggiano sui tavolini di vetro  
poi chiedono da accendere  
e provocano un incendio,  
tanti gli accendini accesi.

Non guardano nessuno  
ma tutti guardano loro  
dapprima in disparte quasi timide  
con l'espressione poco scontata  
di chi dice di no però ci sta  
poi con altri occhi... ti rubano il cuore.

Non hanno scrupoli  
ma sanno come farli venire,  
lasciano tracce di fard nel letto  
e la mattina poi non le trovi più  
come quei sogni che aperti gli occhi  
nel buio non riesci ad afferrare  
e salvare dalla realtà.

Egoiste e razionali  
pianificano con cura lavoro e amore,  
maschere di ghiaccio  
con negli occhi la tenerezza di un peluche,  
e se è vero che c'è qualcuno per loro  
non lo cercheranno orgogliose  
ma sicure di trovarlo.

## Mimosa di deserto

*Giovanna De Santis*

Sono mimosa fiore del sole  
fiore del dolore muoio nel gelo

non rinasco nel tepore del cielo  
nel mio sguardo vogliono il corpo

vorrei donare il cuore

lasciano sogni alla mia alba  
scivolare come sottana

soffoco in un manto generato di ferro  
non ho occhi di luna ne labbra di stelle

il mio azzurro è intriso di sangue  
mi uccidono il mondo del domani

scaraventano al muro la mia icona  
ho solo l'udito per gli assordanti tuoni

ero nata figlia di un sempreverde  
nell'essenza di Eva tra urla e doglie

partorisco deserto... il mio cordone ramo  
di mimosa reciso... sono il nulla che trasecola  
nel fiato

## **Alternative parole**

*Giovanni Monopoli*

Nei meandri offuscati di onde riflesse  
scivolar pensiero in animo percepito  
depositando tra lo spigar mature ormai svuotate  
lacrime spente, senza più l'incantesimo mirato.

Sognare mietiture indicate pei dorati campi  
al sapor di spilànto fiore relegato sul cuore  
tra lemmi donati coi sospiri correnti  
al recepir sparuta faccia di menti lontane

Alternative parole verranno poste  
rubando ribalta da pannelli chiusi in guscio  
recitando meritato poema ogni di  
lasciando al retro commento l'inutile lamento.

## **Ragazza Che Sogna**

*Giusy Cancemi*

Sospesa tra pensieri fatti di cartacrespa  
colori sbiaditi di momenti vissuti,  
di questa vita cosa ti resta?  
Ore passate e pochi minuti.  
Profumi e colori che non torneranno  
rinchiusi nella scatola dei ricordi,  
che prima o poi scompariranno  
emozioni?

parole non dette?  
o rimpianti?  
Ragazza che sogna tuffati nei sogni  
seguì il tuo cuore danza di vita,  
non lasciare che la vita ti lasci segni  
tramutandoti in donna vuota.  
Vestiti di nuovi desideri  
colorati e profumati di essenza,  
fino a farli diventare veri  
non negarti alla loro presenza.  
I tuoi occhi vedranno una nuova luce  
che mai avresti potuto immaginare  
ti sentirai felice e piena di pace  
che indietro più non vorrai ritornare.

## **Perché sono una Donna!**

*Grazia Bianco*

Sono una Donna  
Sono un fiore che anela di sbocciare  
sono un campo di grano dorato che ondeggia al vento.  
L'estate ritorna con i suoi colori magici  
levo lo sguardo al cielo per catturare i pensieri  
per assorbire l'alito del vento  
sono una Donna!  
Sono un'ape bicrichina che svolazza su mille iris blu  
sono una radura di girasoli  
caldo amore .  
Sono un airone bianco  
volo nella passione!

Sono come il destriero bianco  
corro alla libertà  
nel vento della vita.  
Sogno un abbraccio di gabbiani  
sono forti e dolci.  
Sogno d'immergermi nel profondo blu  
come essere nell'essere Donna!  
Inebriante!  
La selvaggia purezza dell'amore  
la luce del corpo  
un corpo pieno di generosità  
Il tuo corpo misterioso!  
Portami nel. limbo del tuo nascosto  
segreto disegno di vita  
Amare... Oh... Donna!  
Sei il campo  
sei la radura  
sei il grano  
sei il seme della vita.  
Donna accogli questo Amore inebriante  
nato da chi sa dove... cullalo  
Donna il tuo maestoso sapiente morbido mondo  
fragante femminilità sensualità nascosta  
dove la passione si alterna con la dolcezza

Nei fiori il tuo profumo  
nel cuore il tuo Amore  
nella pelle la passione  
il desiderio  
Donna perché esisti?  
Perché sono una Donna!

## Assurdo orgoglio d'esser donna

*Grazia Longo*

Uomo,  
lasciami quest'assurdo orgoglio  
d'esser soltanto una Donna.

Tu forse non capirai  
ma io non sarò mai  
la troia di turno e basta.  
Ti ho odiato per questo  
e ti odierò ancora  
per quanto ti ho amato  
di un amore senza fine  
nella tua notte senza stelle  
nella tua aria senza respiri.

E ti odierò ancora  
per la pioggia d'odio  
che hai seminato  
nel mio ventre  
che non ama guerre  
e non vuole  
e non ha voluto mai  
né vincitori né vinti  
ma solo Amore  
perché d'Amore  
e per l'Amore  
io sono fatta.

## **Il sorriso della donna in fondo alla strada dei ratti**

*Hariseldom*

Dopo l'incrocio,  
passata la chiesa del crocifisso,  
dal lato buono di via degli orchi;  
sta la casa  
della signora vestita di nero.

E' vecchia,  
vecchia come il suo alito  
impastato di terra;  
ha croci uncinata  
incise sui seni  
con pennarelli rossi.

Nessuno pronuncia il suo nome,  
la chiamano strega,  
ma forse strega non è.

I ratti passano dai Navigli  
al cuore della chiesa,  
i ratti bevono l'acqua che scola  
dalla casa della donna vestita di nero.

Perché è donna,  
perché è sola,  
perché non mai stata bella,  
perché nessuno ricorda il suo nome.

Ma sotto  
la madia di legno

ha un fucile,  
ma sotto il velo di silenzi  
ha mutande di pizzo di una regina.

La donna nera  
ha il segreto di tante donne  
inciso sul seno,  
perché è donna,  
perché è sola,  
ma un fucile  
e mutande di regina  
nascoste nella madia  
della cucina.

## Donne

*Isabella Rota*

L'amore tradisce  
il confine sottile  
dei loro pensieri,  
mentre irrequiete  
avanzano verso  
un incerto domani.  
Fragile il mistero  
che le avvolge  
in un muto canto,  
affannoso il dolore  
che le trascina  
nel buio della notte,  
travolgente la passione

che le solleva in volo  
fino a toccare la luna.

## **Onice**

*Kiaraluna*

Non c'è mimosa  
nei tuoi occhi  
che si specchiano nel sole  
ogni mattina  
al tuo levare  
ma levigata onice verde speranza  
incrinata di fatica d'arrivare  
a farsi sera  
dopo tante scale  
da lucidare col sudore  
e la schiena malandata  
che fa male

non c'è mimosa  
che riesca a profumare  
più del buon pane caldo  
da sfornare  
aroma celestiale  
che imprigioni avidamente nei polmoni  
sospirando  
mentre torni a casa  
giacché sarà dei tuoi bambini  
il poco da mangiare.

## Donne dalle chiome d'incanto

*Lena Orfeo*

Balla,  
sul riverbero della luna  
o donna dalle chiome d'incanto  
e rispolvera i pensieri  
che hai annotato con mano fine,  
inchiostroando d'oro colato i giorni infiniti.

E fa che questo tempo  
riveli i segni che hai lasciato in ogni dove,  
calpestando la scia del riso  
e quella impropria del dolore.

Delle tue conquiste parleranno gli occhi  
di ragazze baldanzose e variopinte,  
forgiati di sole e di burrasche innevate,  
ammainate lungo il sentiero impervio della vita.

Fragili, improbabili donne,  
a voi il mio malinconico pensiero,  
solenne preghiera d'un canto sordo,  
a risvegliare moti sotterranei  
offuscati alla luce del sole.

Perche' chi ha cuore non dimentichi,  
neanche davanti all'illusione d'un mondo civile,  
che la', in qualche parte di cielo,  
c'e' ancora una fragile donna che piange  
racchiusa nel suo grande mistero...

## **Petali, a lenire**

*Lia*

Non volevo essere,  
nella rovente umidità della vita,  
la dea del momento  
né l'orma  
di un passo di luce, non mio.

La rugiada nei capelli, ora,  
ha il rumore dei sogni inariditi  
e della libertà del pianto.

E non ho fiori, senza petali,  
a lenire giorni sfaldati,  
con il profumo.

## **Donna**

*Libera Mastropaolo*

Grazia, armonia,  
bellezza, leggiadria.  
Nei capolini sferici d'un fiore,  
ad occhi chiusi, il sogno d'un amore.  
Respira, nel profondo,  
anima pura,  
nelle anse della mente  
la sua essenza,  
colma l'assenza...  
trova donna vera.

22

*Lightm25*

non è questa spasmodica  
biologica dissertazione sulla vita,  
stremata ed elevata dal desiderio  
della tua bellezza...  
a dare il senso ultimo di noi

allontanasti da me  
la dolorosa contrattura  
della carne  
divenuta metafora d'Amore  
per i tuoi occhi

da lontano  
sentivi solo l'incenso  
delle mie lacrime  
che raccontavano alla montagna  
la sua storia

sei deserto  
e confini  
Preghiera e  
Memoria

resti sospesa in sdolcinati amabili resti  
impoveriti dalla lontananza

non è razionale  
pensarti nella sola forma  
che il mio Senso d'Amore ora percepisce...

ma ti darò 22 minuti di Amore Romantico  
per riconciliare tutte le astratte dimensioni  
dell'Amore

non preoccuparti  
saremo insieme  
quando sarà il momento  
il presente è ormai passato...

pensami nel futuro  
e saremo sempre Vivi

## **Polvere di sole**

*Lina Maria Cino*

Oggi le mie carezze di nonna  
diventano abbracci più grandi

alle labbra masticate  
dalle bambine crudelmente infibulate

alle donne tatuate dallo stupro

a quelle costrette a svendersi  
sotto i lampioni  
e nelle pieghe metropolitane

a quelle che portano fiori e lacrime  
sul marmo dei loro figli persi

nelle stragi del sabato sera

a quelle che subiscono violenza in casa  
e nascondono fantasmi nei silenzi

a quelle che non hanno paura della vita  
e con orgoglio partoriscono figli senza padre

a quelle che sono state tradite  
e non hanno più voglia negli occhi  
di guardarsi allo specchio

negli abbracci voglio ricordare

che siamo fiori di mimosa dolce  
e donne forti con i piedi amari

è vero siamo polvere di sole  
e mai niente e nessuno ci potrà oscurare.

## **A Noi che... siamo donne**

*Loreta Salvatore*

Noi donne scriveremo la storia.

Le nostre mani erano callose:  
le nostre parole vellutati cantici  
che il popolo non ascoltò.

I nostri occhi sensibili carezze,  
materni squarci d'oscure scelleratezze.

La scrivemmo con fronte di sudore  
grondando perle d'inesausto lavoro.  
Operaie, tessitrici, contadine  
l'incidemmo spaccandoci le ossa,  
sottopagate serve della gleba  
schiavizzate dal maschio padrone.

Suffragette a rivendicar diritto al voto  
ora muti trofei, vincoli di libertà,  
reificate, emancipati oggetti politicizzati.  
Partigiane, benché fossimo donne,  
generoso sacrificio mostrammo.  
Femministe a lottare rincorrendo parità  
profanammo poi arcaica cultura  
antropici simbolismi, del pensiero velleità.  
Fummo donne lapidate da cruda miseria,  
demolite nel corpo e nella dignità.

Chiediamo oggi un tozzo di pane  
abusate, escluse e cassaintegrate  
da un cieco sistema soggiogate.

Noi donne scriviamo il futuro  
come dolorosa Sindone, avvolte in veli,  
lettere e cifre impastate con fame ed amore.  
Dal profondo lievitiamo sacrali verità  
matri coraggio o guerrigliere  
sacerdotesse del non sense  
o profetesse d'equanimità  
ad ostentare come auspicabile mito  
una ipotizzata rivoluzione d'identità.

Noi donne... a tinte forti  
riscriveremo la storia.

## **L'orgoglio di essere donna**

*Lucietta*

Ti alzi per prima ogni mattina,  
come sempre, insieme al sole.

Un trucco leggero, veloce,  
per coprire la stanchezza  
della tua vita di donna.

Hai una carezza per tutti,  
un sorriso dolcemente amaro  
che nasconde le paure.

Non aspetti fiori né mimose  
o piccole corone d'alloro  
per essere angelo del focolare.

Hai solo l'orgoglio, antico,  
d'esser moglie, figlia, madre,  
una regina dodici mesi all'anno.

## **Otto Marzo**

*Luigi Ederle*

Ti sei svegliata o donna!  
Guarda la vita che ti circonda,  
oggi nella luce del sole

c'è quella del tuo viso  
e mi accompagna  
in ogni passo del giorno  
e mi colora il tramonto.

Vado io a stendermi  
su quei raggi pieni di te  
e con te aprirò  
l'atteso fiore della vita  
fiore che solo tu  
sai aprire e abbellire.

Vedi, a te tutto volge  
pure la luce senza di te  
non può brillare e un fiore  
se non è nelle tue mani  
non dona alla vista l'incanto.

## **Festa della donna**

*Mairim14*

Da secoli sfruttata,  
dominata,  
schiavizzata,  
violentata,  
fin all'estremo strazio,  
con la lotta,  
con il sangue  
hai conquistato  
un tuo spazio.

Or ti hanno dedicato  
una giornata  
così per esser accontentata  
festa della donna  
l'hanno chiamata.

Ma tu esigi rispetto  
tutti i giorni  
ogni momento  
senza ricatto.

Accampi diritti,  
pretendi parità  
come i maschi  
la stessa potestà,  
ancor di più  
desideri l'agognata  
libertà!

## **Polvere di mimose**

*Manuela Mori*

Troppa polvere gialla,  
senso di colpa  
offerto in mimose,  
a coprire altra specie di fiori,  
petali blu di carne,  
marchi di mano  
e di parole.

Lividi impressi  
da quelle stesse mani  
ch' oggi s' offrono piene  
di mimose leggere.  
E domani?

## **Della festa della donna**

*Marco Cortese*

Beate fra gialli colori  
Assistete al giorno di festa,  
Rigate da lacrime d'amore  
Beneamate da uomini serventi,  
Agghindate da piccoli soli  
Ridestate di luce i cuori,  
Amate, amate, amate

## **La mimosa**

*Maria Bianca*

Quando fioriva la mimosa  
abitavi adiacente a casa mia  
tra prati verdi alberi di mimose  
soffici batuffoli dorati, come raggi  
di sole appena nato  
era inebriante il suo profumo  
s'intuiva un inizio di primavera

languidi carezze tanti baci  
sotto quelle fronde colorate  
nulla in confronto come ti sognavo  
molto calore e tanto ...tanto ardore  
più di un anno ho mandato bigliettini  
la copia la mettevo sotto il cuscino  
di carta era il castello che mi hai dato  
di spine era la corona da regina .

## **Destino di donna**

*Maria Francesca Barbara*

Destino amaro  
che non hai cercato  
ombrato di sofferenza  
ferite profonde.  
Prigioniera di lui  
dei suoi inganni  
delle sue falsità.  
Prigioniera di te  
delle tue paure  
dei tuoi pregiudizi,  
di una realtà che  
non ti appartiene.  
Quotidianità spenta  
nell'abitudine  
nella grettezza,  
cibo di cui non  
vorresti nutrirti  
acqua che non

vorresti bere.  
Vivi una vita senza  
    amore  
vivi l'inferno  
    sulla terra,  
    giorni senza sole  
stagioni senza primavera.  
Scivolata la tua vita  
    nell'inquietudine  
sprofondata nell'amarezza,  
    oggi hai sete di pace  
immensa voglia di vivere.

## **Sete di cuore**

*Maria Grazia Vai*

Nata libera, come il cielo  
    senza confini  
Come un volo di rondine  
a sorvolare i fiumi e i rovi

    Palmi  
induriti dalla diffidenza,  
    cullano i sogni  
Spogliano le parole

Nude, senza baci  
    Fame di cuore

Dolcemente arroganti

Amari  
e timidi sguardi  
Nastri velati di nerofumo

Anime con le labbra dipinte di rosa

Frammenti del passato  
Femmine  
tra le gocce di una mimosa

## **Eden d'amore**

*Mariantonietta Arces*

Anelito  
ove  
Amore  
sia  
donato,  
come  
un fiore  
contemplato  
e non  
calpestato  
o spezzato  
in una vita  
a metà...  
ove  
ogni  
cuore

sia  
manifestato  
nella  
sua sobrietà  
e non  
in un orgoglio  
mai celato,  
indifferente  
ad una foglia  
cadente...

## **Rose blu**

*Marina Pacifici*

Rondini libere  
librate nel cielo di zaffiro da conquistare.  
Basta aspettare,  
il gioco non ci diverte più.  
Tenaci avanguardie nella fortezza da espugnare,  
giorno dopo giorno audacemente vivere.  
Il dado ormai è tratto  
indietro non torneremo più.  
Amare, lottare, emancipare.  
Liberare ogni donna  
in ogni meandro del mondo  
affrancare ciascuna dalla psicologica schiavitù,  
aprire le celle delle invisibili tetre prigioni.  
Donne,  
succubi o subalterne, vittime mai più.  
Risparmiatevi domani la solita mimosa

e gli auguri dal cliché compassati.  
Non fiori del pensiero,  
ma laceri origami da troppi anni riciclati.  
Ricordatevi di noi  
anche durante il resto dell'anno.  
Nel grigio d'un anonimo giorno  
con un bouquet di brune viole  
augurateci il buon giorno  
nelle fluttuanti, amare ore in cui ci sentiamo sole.  
E nel nostro sorriso di primavera  
irradieremo luce  
noi, carezzevoli raggi di sole.  
Fragrante fascino di rose blu,  
nel bacio della volta celeste  
noi  
stelle rifulgenti di polvere incantata  
piovute per magia da lassù.

## **Dio è donna**

*Marinella Ottonello*

Dio è donna,  
ora ne son convinta,  
se così non fosse  
non ci sarebbe nulla,  
magari ovunque campi di calcio,  
o bordelli in ogni luogo  
o ancor meno  
solo alberi  
sotto ai quali poter dormire

o urinare.  
Ma fiori, stelle,  
colori, suoni, no,  
ci vuole anima  
per tali invenzioni,  
un maschio no,  
non ha queste emozioni.  
E solo una donna  
poteva far l'errore  
di metter l'uomo qua  
in questo paradiso.  
E a questo punto,  
un'altra idea mi assale,  
al massimo pensar potrei  
che il nostro Dio è gay.

## **Infibulazione**

*Massimo Mangani*

Angusto lercio locale  
maleodorante da putride resecazioni  
acri sensazioni arrivano alla gola  
tolgono il respiro

una vecchia megera  
avvolta da nauseabondi odori  
volge lo sguardo al mio "padrone"

lui imperturbato,  
annuisce

a memoria mandati, consueti gesti

agghiacciante paura mi assale  
rimango attonita, marmorea, inane,  
la mia innocenza violata.

Vermigli fiumi sgorgano,  
dolori strazianti, scatenano le mie endorfine,  
non una lacrima,  
le riserverò per il resto della mia esistenza

otto anni appena...  
compiuto l'atavico rito,

non sarò più la stessa,  
mai... mai più donna "vera".

Un giorno... forse, per altre  
esisterà festa... non ora.

per me mai.

## **Love story**

*Michele Aliberti*

T'incontrai  
all'alba del mio giorno  
e della mia notte,  
fu vento dirompente

e soffio docile.  
Ritrovai sogni perduti  
e vissi per la prima volta.  
Mi appassionai a te  
impeto di mare  
che cullasti  
il mio cuore perso,  
e viaggiai senza meta  
fino all'imbrunir del sole.  
Pensai di perderti  
al calar dell'ombra  
e nel mio cuore  
sospirò l'inverno,  
come il gelo  
che inghiotte il tempo.  
Quando fu notte  
sollevai lo sguardo,  
eri al mio fianco  
che brillavi intensa  
come una stella  
ferma nell'universo!

## **8 Marzo**

*Michele Prenna*

Ritorna la festa delle donne  
con le vaghe mimose d'oro piene  
per tante vessazioni compensare  
inflitte loro solo in quanto donne.

Bello il paese allora che non deve  
bisogno mai sentir di tali feste  
ove i fiori significano per sé  
e parimenti gli uomini e le donne  
fanno il mondo migliore di com'è.

## Se il cielo potesse parlare

*Midesa*

il cielo era grigio  
il suo cuore era triste  
il sole nascosto tra le nuvole

compare da dietro una collina  
di fiori cosparsi di raggi d'amore  
una luce  
un soffio di gioia  
in un alito di speranza  
le onde del mare  
corsero  
con moto tumultuoso  
per poterla vedere  
gli occhi del cielo  
non riuscivano  
a stare aperti  
incantati da cotanta bellezza  
ed il cielo  
da allora eternamente azzurro  
non riuscì più a proferir parola

...quando vide te donna  
ah... se il cielo potesse parlare...

## **Otto marzo**

*Monteleone Giuseppe*

Otto marzo duemilacinque  
festa della donna.  
Ancora con questa storia  
che madonna!  
Ragazza ricorda che donna  
fa rima con nonna.  
Alle nonne dobbiamo  
questa giornata  
radiosa dopo vent'anni  
di nuovo rivelata.  
A tutte le donne  
piene di guerra e di fame  
dopo la fine dell'odioso  
regime infame  
deve andare il nostro  
ricordo e pensiero.  
Non solo mimose  
ma un futuro vero  
Per tutte le donne  
di questo nostra terra.  
A Giuliana dedico  
questo otto marzo  
libera dalla prigionia

e dalla guerra.  
E a Nicola eroe  
vissuto senza sfarzo.

## Incognita soave

*Mp47pasquino*

Donna  
che mi sei dell'anima  
l'ultima risorsa  
ricomponimi a quel grembo  
il vagito che mi ha dato vita.

S'è persa nel respiro  
l'ansia, la tua presenza  
sfuma tra le braccia della vita  
eppure forte getta rami nella sfida  
chioma tua fluente  
impressa, figura d'esile  
statura,  
eppure forte tua gagliarda  
e fiera,  
sagoma d'un corpo da baciare.

Donna  
spossata tra braccia  
posseduta e poi abusata  
ancor ti perdi al tatto del tuo uomo  
se ancor perdono chiede  
tu giungi al limitare brami

anche un solo bacio  
quando a volte coperta da petali  
ti neghi se non hai sentore  
e brama da sfogliare...  
sei strana donna  
con le tue fobie eppur soave  
sovrasti possente all'ombra che si staglia  
e imprimi vita  
tu, complicità umana  
sei mistero,  
incognita soave.

## **Estremo fazzoletto**

*Mr Magoo*

Estremo fazzoletto alla  
coda,  
al gomito stretta  
Della stelle accese

Scampolo di gelo  
in una volta celeste, senza pietà  
Che chiama le notti, addormenta le aurore

Riconosciuta hai la tenerezza  
che non c'era  
In occhi fatti di cielo

Ninnata dal giubilo di note  
Madida di rotondi sfiori

Cinte di tonde carezze

Di chi si marchia stretto  
procede a fondo crea  
Il suo varco in questo tratto  
d'incoscienza lucida d'amore  
risplendi furente e nuova e sai d'ardore

## **Donna**

*Nadia De Stefano*

Ho fianchi  
di donna  
che ha partorito...  
e seni  
gonfi di latte  
che han sfamato figli...  
E rughe sul viso  
a raccontare di me...  
Sono Donna  
e Madre...  
Fuoco  
e Dolcezza...

## Quale 8 marzo?

*Nemesis*

M'hanno detto che  
oggi sarà la mia festa.

Mimose di serra,  
coltivate,  
senza profumo,  
comprate a caro prezzo  
per decorar parole ruffiane  
coniate per quest'occasione.

Per ventiquattr'ore soltanto  
i miei occhi avranno  
il colore del mare,  
sarò io la cosa più bella  
che la vita potesse regalare.

Dimenticherò  
chi m'ha presa e sganciata  
come un oggetto,  
per castigar la natura  
della mente mia,  
diversa.

Tacete tutti, dunque,  
per oggi soltanto,  
giocolieri e illusionisti,  
falsi cantori  
della nostra indipendenza,  
che millantate  
la devozione per la donna

confondendola con il corpo  
di una femmina.

Pesca da addentare.  
Gelato da leccare.

Non siamo mai state  
né geishe né schiave,  
cagne da ammaestrare  
fra quattro bianche lenzuola,  
docili giovenche da inseminare.

Perciò io chiedo il silenzio.

Dall'alba al tramonto  
lasciateci in pace.  
Vogliamo rispetto e passione  
ogni giorno dell'anno,  
anche senza mimose.  
Mangiateli voi i cioccolatini,  
indigeste polpette avvelenate,  
condite della vostra nauseante falsità.

## **Aspettando te**

*Nicola*

ancora  
il mio angolo si perde in questa stanza,  
sterminata  
eppur stretto tra le mura

sempre più spesso  
sempre più spesso

ancora questo cielo divaga

dipinge la tela azzurra di bianco  
intona note di pioggia sul pentagramma

ancora una volta  
lontana  
sentieri di parole  
mari di pensieri  
il cielo è una clessidra  
non può scorrere

ancora attimi

cristalli di neve  
il cuore  
un fiore di ghiaccio

profuma di freddo

accudiscilo tra le mani  
soffiaci un raggio di luce

raccoglilo  
recidilo  
sciogli  
tu che sei il mio sole.

## La farfalla e l'aviatore

*Nikolas Malone*

La farfalla, volava alta,  
sospinta dal vento leggero d'aprile  
la farfalla saliva alta nel cielo  
per toccarlo con il cuore

L'aviatore sente il rumore,  
sente il motore, il sibilo del vento  
gelo sul volto, nebbia sugl'occhi  
profumo di benzolo  
frusciar di sciarpe e vuoti d'aria

La farfalla annusa, sente l'odore  
dei fiori e della primavera,  
s'invola, si posa, si nutre,  
riposa,  
la farfalla vive con la terra

L'aviatore scende, picchia,  
tira la manetta e risale,  
scia di fumo, nuvola di veleno  
avvita l'aria, distruggi l'imene  
l'aviatore ha stuprato  
il cielo

## **D'Amore**

*Nunzio Buono*

Ho negli occhi  
il violante attore degli inganni

E una lacrima

che taglia il fiato  
alla poesia.

## **Ritratto di donna**

*Nutellina*

donna...  
piccola opera,  
nascosta nei secoli passati  
messa in disparte,  
in attesa di essere capita...  
silenziosa (ma dai pensieri urlanti)  
astro lucente,  
(momentaneamente oscurato  
da falsi pregiudizi)  
tela prestigiosa,  
intarsiata da molteplici inquietudini...  
ornamento di rara bellezza  
tesoro ambito da uomini mercenari...  
donna...  
dall'animo complesso,

dal cuore impavido,  
dalla mente fervida,  
creatura amata  
e maledetta,  
spesso messa alla gogna  
o bruciata  
oppure sedotta e abbandonata  
eppur ...  
tanto desiderata...

## Un sorriso solare

*Orma Detruria*

Sventoli il fiore giallo  
limpida nei tuoi anni  
sfacciatamente  
privi di etichetta

ne conosco l'andatura  
la vena e gli entusiasmi  
che facevano di me  
ribelle e tumultuosa  
quella che si diceva  
una donna emancipata

sono passati secoli  
nate generazioni  
ho fatto del mio meglio  
e ti ho nutrita  
a piccole dosi d'alba

proponendoti i contrari  
che hai imparato così bene  
tanto da coniugare  
insieme il verbo nuovo  
col fascino racchiuso nell'antico

ti ho esposta  
e messa in guardia  
agli schiaffi della vita  
perché avessi la forza  
un coraggio smisurato  
da partecipare ad altri

ora capisci  
che la vittoria ha un prezzo  
e quasi mai  
si premia  
chi è migliore

che il tuo orizzonte  
deve essere  
oltre le spalle  
dell'uomo da amare

anche per questo  
mai ti ho voluto dire  
fai la brava  
perché cercassi il giusto  
nelle tue esperienze

e il vero  
unico senso

di essere una donna  
arrivato è ormai il momento  
di attraversare il guado  
e voglio restar qui  
su questa riva calma  
madre contenta del tuo gioioso andare

io della primavera  
ho già goduto  
follia e speranze

a te  
che stringi nelle mani il polline  
auguro affetto  
e un lungo lungo ballo  
da danzare

## **Lei ha espresso**

*Paolo*

Lei ha espresso  
un suo sorriso  
di benevolenza  
d'accettazione d'espressione  
ma quanto mondo è contenuto  
in quello e quanto il suo pensiero  
più che l'azione

E' il calore e l'effusione  
quella diversità che manca  
che agisce in oppressione  
incalcolabile sedimento  
improduttiva disunione  
sensibile e inesprimibile  
sentire a Lei.

Rispondendo ad uno stimolo  
semplice e ad un gesto  
mentre incommensurabile  
è la sua sofferenza

Lei ha espresso  
un sorriso  
rivolto  
a un essere vivente  
riconoscendo  
simile  
in umano  
Lei ha espresso  
il suo compiacimento  
del tuo volto  
della tua attenzione  
della tua mano stretta  
un momento del tuo cuore

lei ha un suo destino  
che più nessuno vede  
lei esiste e non esiste  
e come esiste il male e il bene  
lei non è più una donna  
differenziata giusto da un nome

soltanto e da un suo sesso  
mentre tu sospingi  
la tua piaga  
e la tua soddisfazione  
la tua arroganza  
e le tue lamentazioni  
la tua propria infinita presunzione  
con vaneggiamenti e lauree  
mirtilli e fregi  
succhi d'essenza spremendo  
saggezza e sazietà  
opulenza e servitù di condizioni  
magari da suggerire e tramandare  
di raffinzazioni perfezioni sempre più esigenti

Mentre tu affermi  
la tua vita e il tuo egoismo  
voluttuoso incoerente  
opportunista conveniente  
espandendo idiozia  
ingiustizia diritti piaceri  
e la tua viziata corrotta  
già venduta opposizione  
il tuo piacere primo evoluto  
in adulazione e ipocrisia  
voluttà fingendo sentimento  
ignorando forse tutto e alquanto

Tu che acquisti  
sovranità su ogni cosa  
acquistata al prezzo  
della proprietà

tu hai dimenticato lei  
e più nulla vedi  
tranne ciò che ostentatamente brilla e pare aver valore  
e vedi e pensi  
in funzione di te stesso  
hai dimenticato d'esprimere l'amore

hai dimenticato lei  
e non vedi tante e quante  
lei e come  
lei.

Vedendo in altre e nelle altre affascinante radiazioni  
te stesso e le tue sole proiezioni.  
Dell'amore chiaro esclusivo le sue finite  
giuste reali dolci e fisiche propagazioni.

## **Ragazza Mimosa**

*Patrizia Portoghese*

Ragazza Mimosa vestita di giallo  
di color verde il manto  
scarpe da ginnastica color corallo.  
Scherzi ridi canti e balli  
è il giorno del tuo fiore  
quello che hai di più nel cuore.  
Delle donne dicono sia il giorno  
a ricordare quel fuoco che...  
Divorò Loro e tutt'intorno.  
Memoria per molti corta

nell'oblio finita  
Salta e canta pure tu...  
- Ragazza Mimosa -  
La libertà non è mai morta.

## Il posto cresciuto

*Pierino Balducci*

qui dove è nato  
cresciuto un  
solo destino  
dove è bastato  
un"attimo per  
prendersi  
la vita  
sia così  
anche per oggi  
per esserci domani  
in questo posto  
faro dell'anima  
miracolo  
senza amnesie  
una donna  
la breve pausa  
per incarnare  
per intonare  
il resto  
scritto sulle spalle

## **Dedicata a te**

*Pinotota*

Quante donne meravigliose  
nella storia  
eroine, poetesse, regine...

-

bellezze immortalate  
da statue e dipinti,  
ma io non so nulla di loro  
quanto io sappia di te...

-

che hai riempito la mia vita  
con i tuoi sorrisi, le tue parole,  
che hai curato la mia anima  
con i tuoi consigli...

-

che mi hai indicato  
le strade da percorrere  
che sei stata il mio sole dorato  
e la mia luna d'argento  
il mio mare e la mia isola...

-

la mia pace sognante  
le mie albe  
e i miei tramonti...

-

e mi sento un piccolo uomo  
davanti al grande amore  
che mi hai sempre

-

donato...

## La renaissance des femmes

*Poetaxamore*

Tra corde tese  
ti destreggi donna  
suoni melodico vivere  
maestra  
dirigi fortemente il gioco  
Corrente percorre  
tra te e me  
vibrando tenerezze  
filo impercettibile d'emozioni  
Fra eterei tasti  
fai pulsare vita  
armonia di palpiti  
Fluiscono rosee stille  
irrorando l'aurora  
mentre la fresca brezza  
asciuga le gote  
in una incessante  
continua rinascita

## Donna sempre

*Poetessarock Silvia*

Donna in ogni lacrima  
che riga il mio viso  
nel singhiozzo d'amore  
che m'investe

e mi sgretola  
come terracotta.  
Donna in ogni sorriso  
regalato o rubato  
in ogni gesto  
delicato o sfrontato.  
Donna senza vergogna  
per un pianto  
d'amore finito,  
donna dall'alba  
alla sera,  
con o senza carriera,  
donna fragile o forte  
sempre fiera sino  
alla morte.

## **Donna**

*Raffaella Ricci*

Donna  
perché arrossisce davanti a un complimento,  
perché ama essere amata,  
perché si commuove tenendo  
un bambino tra le braccia,  
perché si emoziona  
quando le si dice: TI AMO,  
perché è gelosa del proprio uomo  
e di tutto ciò che le appartiene,  
perché piange in silenzio  
sentendosi forte,

perché in realtà è una leonessa,  
perché è permalosa e rompiscatole.  
Donna anche senza indossare gonna e tacchi,  
donna nell'animo  
donna quando sembra un po' pazza  
donna perché orgogliosa di essere donna.

## **Buoquet emozionale**

*Raggioluminoso*

Bouquet di fiori variopinti  
a esprimere composizione emozionale  
aromi da gustare e profumi da inalare.

Viola del pensiero per la riflessività  
vive nel ricordo e si strugge di passione  
lacrima celata da maschera raffinata.

Mirto è per energia e vigor espresso  
vive l'amore con vitalità, folgorante la passione  
apre sguardi a fantasiosi sogni e dedizione.

Mughetto è portafortuna per l'impegno  
sacrificio vinto e fatica trasformata  
campanellini bianchi a trillar d'impeto e d'ardore.

Petunia a sfiorar lussureggianti pensieri  
indomita è l'audacia di conquista  
svelandosi, il suo amor non nasconde.

Alstroemeria è il suo sbocciar in carnosì fusti  
le piacciono i giardini che allietta col suo canto  
costellandoli d'amore a cui dedica devozione.

Mimosa delicata, infuoca cuori e sa donarsi  
sinuosa e suadente, sa di possedere  
la forza innata della femminilità.

## **Perché io donna**

*Rita Minniti*

Osai parlare  
in un frastuono di pensieri  
che s'arrendevano  
prima ancora d'ascoltare.

Osai chiedere,  
prima ancora di chiedere,  
in un tumulto di frasi  
che rispondevano senza capire.

Osai offrire un sorriso,  
la disperata voglia di essere  
quel che sono.

Solo il vento mi rispose,  
e s'asciugavano di vergogna  
le lacrime,  
mentre un sogghigno  
mise tutto a tacere.

Perché io donna,  
con solo un cuore da regalare,  
non osai pensare  
allo sguardo che m'avrebbe aperto  
la strada della vita.  
A quel che avrebbe voluto,  
chi dell'amore,  
non comprende il significato  
e mai sarà in grado  
di conoscerlo.

Perché,  
ad un cancello aperto,  
non si baratta la dignità  
con l'ipocrisia.

## **Donna**

*Rita Stanzione*

Come luna piena  
pregna tu sei  
di fulgido fascino

ginestra accesa  
su brulla collina

onda di zagara  
che carezza la Terra.

Mortale creatura tu sei  
e al tempo stesso  
custode di aliti in boccio,  
creatura caduca tu sei  
che dà inizio a una vita...  
che nutre la vita.

Donna...

anima e passione  
sottile ingegno  
pensiero fecondo  
che plasma di sé  
forme e natura

l'intuito e la scienza  
a foggare i destini  
la tua opera strenua  
nella ricerca di oasi serene

e messaggi di pace  
e coraggio esemplare  
impressi su pagine oscure  
nel libro del mondo...

tuoi germogli vitali,  
impagabili gesti d'amore  
a omaggiare la storia.

Donne...

A tutte le donne  
grandi tra i grandi

a tutte le donne  
passate nel tempo  
o ancora in cammino  
lungo la via inerpicata  
del dare...

questi versi  
un inchino...  
e un simbolico fiore.

## **Piccola Perla di fiume**

*Rossella Gallucci*

Anima spenta da false promesse,  
rubata, svuotata, annichilita  
da burattinai senza scrupoli.

Sognavi il mare  
e hai trovato solo liquame.  
Sognavi il sole  
ma avevi ali di cera.  
Hanno dissetato col sale  
la tua sete d'amore.

Non piangere, piccola Perla di fiume,  
alza il tuo sguardo verso il cielo,  
ti accorgerai che esiste il sole  
aldilà delle nuvole.  
Tornerai a risplendere

della tua antica luce.

Ti regalerò un fiore  
che illumini il tuo viso,  
inebrierà il tuo cuore  
di dolci essenze.  
Prendilo con te, piccola Perla di fiume,  
accettalo come pegno del tuo valore.

Accettalo,  
per tutte le donne come te  
che son sicura un giorno  
rivedranno il sole.

## **La città de le badanti**

*Sabrina Balbinetti*

Essendo nata a Vicolo der Cinque  
ciò ner dienneà...er Cuppolone,  
'sta lingua nun la po' parla' chiunque  
ce lo diceva pure ARBERTONE!

Mo' so' arivata guasi a novant'anni  
e magno da 'na vita a la "romana"  
perché 'n cucina contro li malanni  
c'è sempre la ricetta che arisana!

Er lunedì, er brodo de gallina,  
la sera ce fo' la stracciatella.  
Er martedì l'orata o la sardina

er giorno appresso c'è la coratella!

De gioveddi li gnocchi so' sincera  
cor sugo de sarsicce e de castrato.  
Er giorno doppo pe' resta' leggera  
me magno er baccalà fritto dorato...

'nzieme a la pasta co' li ceci,  
co' ajo ojo e pure er rosmarino...  
er sabbato eravamoio sempre 'n dieci  
a magna' er pollo 'ntorno ar tavolino!

Domenica er giorno der Siggnore  
lasagne, abbacchio e fritti pastellati  
pajata e carciofi a tutte l'ore  
a cena un trionfo d'affettati!

Questo era quello che io cucinavo  
pe' sette giorni fino a 'n anno fa',  
poi...è arivata lei... Patti Bravo  
stravorge tutto er modo de magna'!

“Mamma cara, nun poi sta' da sola  
ce vo' quarcuno che te da 'na mano...”  
Trovannome co' l'acqua a la gola  
ho accorto la straniera sur divano!

Maruska! Bielorusa. Separata!  
'Na bionna secca de 'na certa età.  
Nun l'hanno 'mposta... me l'hanno affiancata...  
Speramo bene... chi vivrà vedrà!

“Mia cara mamma, sei piena d'acciacchi

e spesso ciai er cervello scollegato...”  
“Beata a te! Ve ‘ncarto come pacchi  
A te, a Rosa e pure a tu’ cognato!”

Ma poi capisco che ‘sta situazzione  
funziona mejo de la varecchina  
e lava’ e smacchia a tutte le perzone  
la scerta fatta anche se meschina.

Così che da un anno a questa parte  
io ciò la bodygard d’ortreconfine  
mo nun cucino più...io ‘sto ‘n disparte  
e devo cammina’ co’ le pattine!

Me tocca da magnamme le patate  
‘nzieme a maionese e cetriolini,  
le vongole sgusciate e congelate  
nappate co’ la panna e tortellini.

Poi de ‘sta casa nun so’ più padrona  
si vie’ quarcuno, a lei je rode er culo,  
borbotta in russo sopra la portrona  
e a modo suo me manna affanculo!

Si poi per caso ciò la nostargia,  
me metto ariccontaje der passato  
dei vicoli... de quela Roma mia...  
lei s’arza... e fa ‘n saluto de commiato!

Le fije mie me vengheno a trovà  
cerco de fan bon viso a gioco brutto...  
“Solo mezzora mamma... ciò da fa’  
devo d’anna’ a compra’ pane e prociutto!”

“Si cocca bella, vai che se fa tardi...  
tanto ce sta Maruska nun pja’ pena...”  
Tu me saluti, Chicca, ma nun guardi  
‘ste lacrimucce che fanno artalena!

Me sento priggioniera de ‘n futuro  
legato a doppio laccio cor passato  
aspetto ner silenzio... a lo scuro...  
ch’arivi Testasecca a compie’ er fato!

## Donne

*Salvatore Ferranti*

Trasparenti certezze  
nel cielo di marzo  
vergini deliziose  
danzano su fili  
appena accennati  
con le braccia tese  
a donare candidi sorrisi  
e calde effusioni  
che non tradiscono  
le timide aspettative  
di uomini che le osservano  
dal basso

una madre accompagna  
a scuola la figlia  
che non ha ancora sei anni

la bacia sulla porta  
e la saluta  
con la mano  
che rimane alzata  
anche quando lei è sparita  
correndo  
su per le scale  
si sistema nervosamente la gonna  
poi torna sui suoi passi  
scrutando un angolo del cielo

dentro la macchina  
lo specchio è piccolo  
ma sufficiente  
per riflettere un volto  
sistemare il trucco  
è un gioco consueto  
ma questa volta è diverso  
è l'ora che precede il colloquio  
il primo dopo la laurea  
tanto sudata  
quando pensa ai genitori  
ai loro sacrifici  
a stento trattiene le lacrime  
prima di scendere  
con passo  
che agli occhi degli altri  
dovrebbe apparire coraggioso  
e deciso

dopo un'esistenza  
trascorsa a crescere i figli  
e a ricamare

per sopravvivere  
una vecchia quasi cieca  
siede davanti alla porta  
e si gode quel poco  
di tepore che la stagione  
le concede  
le tremano le mani  
e anche il petto  
sorridente a chi passa e la saluta  
poi incrocia le dita  
come se pregasse

splendida nella sua veste  
che trasuda passione  
una donna che aspetta  
un bambino  
si spoglia piano  
ai margini del letto  
dove il suo uomo l'aspetta  
con gli occhi lucidi di voglia  
e di felicità repressa

una ragazzina è pazza di gioia  
l'ha appena visto  
sfrecciare sul motorino  
il suo amore  
il primo che le abbia  
mai fatto battere il cuore  
non sa ancora cosa si nasconda  
dietro a questo acerbo sentimento  
non sa ancora dove  
la porterà il suo giovanile trasporto  
ma è radiosa

e raccoglie margherite  
nel prato dietro casa

la madre dalla finestra della cucina  
l'osserva  
e ripensa al suo passato  
a quando appena quindicenne  
per la prima volta baciò  
e smise di giocare con le bambole  
non fu amore  
ma la scoperta d'un universo nuovo  
non si capacita  
come dopo trent'anni  
non l'abbia ancora finito d'esplorare  
lei essere speciale  
madre e figlia  
donna che non teme più  
d'esser comunque sempre ad un passo  
dalle spaventose fauci del tempo

## **Fiori d'arancio e rose turchine**

*Salvo D'Angelo*

Vorrei donare un fiore  
che non sia giallo,  
non la solita mimosa  
convenzionale,  
non voglio risultar banale.

Alla mia lei

donerei un fior d'arancio,  
o rose blu e turchine  
come occhi cangianti  
d'iridescente splendore...

Quando arriva l'8 marzo,  
commemorando il femminile  
vorrei donarmi il sogno  
d'un sincero amore,  
per viverne l'attesa  
in estatica contemplazione.

## **I mille modi in cui si sviluppa il cromosoma X**

*Sara Brayon*

Ci sono donne che mangiano troppo  
per dimenticare amori passati,  
altre che smettono di mangiare:  
in gola hanno un enorme groppo.

Ci sono donne che si vestono bene  
per passeggiare e uscire la sera  
altre che non si fanno mai troppe pene  
e mettono i jeans o una tuta nera.

Ci sono donne dal seno grande  
c'è chi le invidia perché ha una seconda,  
c'è la romantica, quella importante  
quella tranquilla e quella iraconda

quella che fuma come un camino,  
quella che mangia i cibi di soia,  
quella che beve solo un bicchierino  
e si commuove davanti a un Goya.

Tutte diverse, noi con le gonne:  
troppo facile etichettarci “donne”,  
allegre, tristi, dolci o amare  
tutte diverse, e un fatto è sicuro:  
a chi ci vuole prodotte in serie  
io dico: VAFFANCULO!

## **La Mimosa**

*Sashia*

Così improvvisamente  
si vestì di giallo  
il mio giardino.

Grappoli profumati  
elevano te,  
mia dolce creatura.

Tutto nell'aria sente  
la tua essenza  
che disegna imminente

il tuo candore.

Dalla mia finestra ti accarezzo,

e per un istante  
voglio amarti ancora.

Un'improvvisa folata  
di vento cela i miei  
ai occhi  
il tuo essere universale.

Tu,  
simbolo di libertà  
e amore,  
di barriere cadute  
e battaglie vissute,  
di momenti donati  
da urla viscerate.

Ora nel tuo giorno  
del tuo bagliore,  
vestita d'onore  
annienti e disarmi  
con il tuo spettacolo  
celestiale.

Io, ancora qui  
alla finestra,  
confusamente  
volgo lo sguardo all'orizzonte,  
che nel momento  
più bello,

anche l'ultimo gesto  
si veste del tuo  
colore...

## **Dovrebbe essere ogni giorno Festa della Donna**

*Sergio Melchiorre*

La festa della donna  
non deve essere associata  
ad un barattolo di marmellata  
da somministrare al palato delicato  
del pubblico televisivo

La festa della donna  
non è soltanto un fascio di mimosa,  
seppure delizioso fiore giallo  
dal profumo inconfondibile.

La festa della donna  
non è una mera commemorazione  
da celebrare per gratificare  
“l'altra metà del cielo”.

La festa della donna è  
per ricordare le 129 operaie  
dell'Industria “Cotton”  
che persero la vita  
a New- York  
in quel giorno dell'otto marzo  
del millenovecentootto.

## **Io e l'altra**

*Silvana Poccioni*

Come è agile  
il giovane alce  
quando l'amore lo spinge!  
Non c'è neve né ghiaccio  
a frenare la corsa veloce  
né rivale  
a frapporsi tra istinto  
e timore.  
È l'autunno  
il suo tempo migliore.

Ero anch'io come lui  
e l'ardire d'amore annullava  
...nell'altra che ero  
ogni ansia e pudore.  
Ne trema  
al solo ricordo  
il cuore ormai saggio  
...di quella che sono.

## **Stolto uomo e fiori di mimosa**

*Simone Bello*

Riposava dinanzi  
alla porta  
un'imponente mimosa.

Accoglieva ogni mattina  
giovani studenti,  
che scocciati  
si accingevano  
all'entrata.

I suoi rami  
accarezzavano dolcemente  
ogni passante,  
e i suoi fiori  
rendevano felice  
ogni giovane donna.

Nei primi giorni di Marzo  
restavo spesso  
qualche minuto  
ad ammirare lo splendor  
delle sue fronde,  
che ammaliavano  
i miei occhi.

Era l'essere più suggestivo  
che io avessi mai visto.

Prima che la stoltezza dell'uomo  
lo sradicasse,  
dal magico albero delle donne  
ebbi un ultimo regalo,  
mi fece innamorare.

Ora,  
se passeggiò nel parco  
di quell'antica scuola,

il mio sguardo si perde,  
e per un attimo  
si chiudono le palpebre,  
e come per magia  
fiori di mimosa  
mi sfiorano il viso.

## Rose

*Splendido Leotta Michele*

luce non sopporto, al buio voglio stare  
perché dentro il cuore a te voglio pensare.  
rami secchi messi lì da parte,  
che un tempo fiorir erano di rose.  
solo spine, ancora tiene intatte  
a punzecchiar ricordo.  
limpido il cielo fu di tante sere,  
ora rimangon solo primavera.  
sì al buio mio pensiero,  
il ricordare riempie il gelido cuore  
che sta qui a rilevar l'amore  
con rami secchi delle rose,  
che da allora ho tranciato per il dolore.  
vieni a me adesso luce  
che al buio volli stare,  
per inseguir pensiero  
che prima mi facesti amare.

## **Nel web**

*Stefano Acierno*

Ed eri lì.  
“In aria”.  
E ti ho avvertita.  
Come un soffio.  
Un’eco.  
Un fantasma.  
Due righe scritte  
e  
sei comparsa,  
nuvola,  
nel mio cielo.  
E  
una fotografia.  
Due occhi intensi,  
con lampi,  
balenio dell’amore.  
E poi,  
parole,  
su di te.  
Una vita,  
lontana,  
che si apriva.  
Hai detto  
che lotti,  
che soffri,  
che lavori,  
ma,  
guardi spesso il cielo,  
scruti il tuo mare.

cerchi il sole.  
E  
cogli il vento.  
In bicicletta,  
con la gonna,  
colorata,  
frusciante,  
e le tue gambe  
a svolazzare,  
mentre il sorriso,  
così,  
dilaga in aria.  
Donna che cerca  
e prova  
l'emozione del giorno.  
Ed ama,  
in modo struggente,  
la vita.  
E tutto quello  
che i suoi sensi  
prendono.  
E ti ho intuita.  
E mi hai ascoltato.  
E mi dici che valgo.  
E così ti seguo.

## **T'amo**

*Stefano61*

A piccoli passi,  
sei entrata  
nella mia vita  
a scatenar  
calde tempeste  
e arcobaleni  
nelle notti insonni.

Io, ch'ero stanco  
d'aspettar l'amore,  
mi son arreso  
al tuo fulgido sorriso  
quando silente  
ha acceso il mio.

Di sole ti sei vestita  
quando m'hai detto t'amo  
e un posto nel mio cuore  
hai trovato, amore.

Di te sono pazzo,  
voglio respirar ancora  
il tuo profumo  
e insiem volare  
in alto  
nelle vette dell'amore.

## **Genesi d'amore**

*Tommyx*

L'amore che strugge  
dal pennello impazzito  
del pittor d'Urbino  
che contempla la morte  
sfida a resistere alla vita  
tra i giorni che ammaliano  
petali d'amore  
tempeste di passioni  
altari di cuori  
che gemono fecondi  
di genesi d'amore  
e nel nome del frutto  
che la donna pose  
e nel tuo corpo che è la mia casa  
e vi giace ancora  
come quando ero bambino.

## **Amor di donna**

*Turan*

Parte dal cuore  
il mio lontano abbraccio  
forse son spine  
quelle che regalano le mie braccia  
nel cingerti la vita o madre  
forse non bastano le mie lacrime

per lenir tutte le ferite  
forse dirti t'amo è riduttivo  
per tutto quanto tu mi hai dimostrato

e tu figlia mia  
dimmi dove ci siam persi  
dove abbiam gettato i nostri cuori  
dimmi se mai un giorno  
lo ritroveremo il nostro amore  
che ora giace sanguinante  
pieno di dolore  
dimmi se è giusto piangere  
e solo per orgoglio decider di soffrire

e tu donna  
che aspetti la mia voce  
nascosta tra ombre  
e l'abbagliar del sole  
che più non sai se sian vere le mie orme  
se sia un viandante  
che non cerca meta  
o se sia tuo lo scopo del mio errare

oggi mi son perso in questo mare  
ma sono ancora vivo  
e lotterò con la tempesta  
ritroverò la rotta  
e riuscirò a tornare